



COMUNE DI CARBONE

(Provincia di Potenza)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Numero 12 Del 13-02-24

Oggetto	PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026 APPROVAZIONE INTEGRAZIONE N. 1. ADEMPIMENTI CONNESSI."
----------------	--

L'anno duemilaventiquattro il giorno tredici del mese di febbraio alle ore 13:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

MASTROPIETRO MARIANO	SINDACO	P
CASTRONUOVO NICOLA MARIO	VICE SINDACO	P
DI SANZO GIOVANNA	ASSESSORE	P

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor MASTROPIETRO MARIANO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Signor Dott.ssa Panzardi Filomena

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.L.gs. 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, amministrativa e contabile, il Segretario Comunale, il Capo Settore Tecnico e il Capo Settore Amministrativo-Contabile sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole per le rispettive competenze;

Dato atto, pertanto, che è stato assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto il controllo di regolarità tecnica, amministrativa e contabile ex art. 147 bis del D.L.gs. n. 267/2000;

Premesso che:

- ✓ l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- h) Gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
 - i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
 - j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
 - k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
 - l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
 - m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*
 - n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*
- 3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*
- 4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;*

- ✓ l'art. 6, comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che:

"5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

- ✓ l'art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che:

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1.Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

- ✓ l'art. 6, comma 7, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge11 agosto 2014, n. 114.”;

- ✓ l'art. 6, comma 8, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.

Preso atto che:

- ✓ In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, rubricato *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- ✓ In data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- ✓ L'art. 1, comma 14-sexies, del D.L. 22.04.2023, n. 44, conv. in Legge 21.06.2023, n. 74, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”* prevede che tra i contenuti necessari del Piano Integrato di Attività e Organizzazione le amministrazioni indicano gli obiettivi, le risorse e le metodologie per la formazione del personale, individuando al proprio interno i dirigenti e funzionari per realizzare le attività di formazione;

Rilevato che il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 rubricato *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:

- ✓ all'art. 1, comma 3, che *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.”;*
- ✓ all'art.1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava *“Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”*, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
- ✓ all'art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

Considerato che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, che reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;

Rilevato quanto stabilito dalle norme di cui a seguito:

- ✓ all'art. 2, comma 2, che *"Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."*;
- ✓ all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che *"Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1."*;
- ✓ all'art. 7, comma 1, che *"Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione."*;
- ✓ all'art. 8, comma 2, che *"In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*;
- ✓ all'art. 9, che *"Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente decreto e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane."*;
- ✓ all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali è approvato dalla Giunta Comunale;

Considerato che, al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, rubricato *"Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"* e della pubblicazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

Richiamata la delibera ANAC n. 7 del 17.01.2023 di approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, con la quale è stato in particolare chiarito che:

- ✓ come le riforme introdotte con il PNRR e con la disciplina sul Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO) abbiano importanti ricadute in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- ✓ obiettivo principale del legislatore è quello di mettere a sistema e massimizzare l'uso delle risorse a disposizione delle pubbliche amministrazioni (umane, finanziarie e strumentali) per perseguire con rapidità gli obiettivi posti con il PNRR, razionalizzando la disciplina in un'ottica di massima semplificazione e al contempo migliorando complessivamente la qualità dell'agire delle amministrazioni;

- ✓ il PIAO è misura che concorre all'adeguamento degli apparati amministrativi alle esigenze di attuazione del PNRR, ciò significando anche ridurre gli oneri amministrativi e le duplicazioni di adempimenti per le pubbliche amministrazioni e, come affermato dal Consiglio di Stato, "evitare la autoreferenzialità, minimizzare il lavoro formale, valorizzare il lavoro che produce risultati utili verso l'esterno, migliorando il servizio dell'amministrazione pubblica";
- ✓ tali fondamentali obiettivi di semplificazione e razionalizzazione del sistema, di cui più volte l'Autorità ha evidenziato l'importanza negli atti di regolazione e nei PNA, non devono tuttavia andare a decremento delle iniziative per prevenire corruzione e favorire la trasparenza;

Considerato che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha recentemente ratificato con la delibera n. 605/2023 l'Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione, focalizzandosi esclusivamente sui contratti pubblici in risposta al nuovo Codice entrato in vigore il 1° luglio 2023 e alle modifiche introdotte nell'intero ciclo di vita degli appalti entrate in vigore lo scorso 1° gennaio;

Dato atto che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 9 del 12 gennaio 2024 il D.L.gs 13.12.2023, n. 222, recante "Disposizioni in materia di riqualificazione dei Servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'art. 2, comma 2, lett. e), della Legge 22 dicembre 2021, n. 227";

Considerato che il suddetto provvedimento introduce disposizioni sulla riqualificazione dei Servizi pubblici per migliorare l'accessibilità e l'inclusione, con l'obiettivo di garantire accessibilità alle Pubbliche Amministrazioni per persone con disabilità, assicurando uniformità nella tutela dei lavoratori con disabilità, applicandosi a tutte le Pubbliche Amministrazioni e concessionari di Servizi pubblici, con adeguamento degli ordinamenti da parte delle Autorità indipendenti e Organi costituzionali;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 3 del D.L.gs 13.12.2023, n. 222, di introduzione del comma 2-bis all'art. 6 del decreto-legge 09.06.2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 06.08.2021, n. 113:

- ✓ le pubbliche amministrazioni nell'ambito del personale in servizio individuano un dirigente amministrativo ovvero un altro dipendente ad esso equiparato, che abbia esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità anche comprovata da specifica formazione, che definisce specificatamente le modalità e le azioni di cui al comma 2, lettera f), proponendo la relativa definizione degli obiettivi programmatici e strategici della performance di cui al comma 2, lettera a), e della relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e degli obiettivi formativi annuali e pluriennali di cui al comma 2, lettera b);
- ✓ le predette funzioni possono essere assolte anche dal responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro di cui all'articolo 39-ter, comma 1, del D.L.gs 165/2001, ove dotato di qualifica dirigenziale;
- ✓ i nominativi dei soggetti individuati sono comunicati alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica;
- ✓ le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti possono eventualmente applicare le previsioni di cui al comma 2-bis, anche ricorrendo a forme di gestione associata;

Preso atto del Comunicato del Presidente dell'ANAC del 10 gennaio 2024 recante "Termine del 31 gennaio per l'adozione e la pubblicazione dei PIAO e dei PTPCT 2024- 2026";

Dato atto che questo Ente alla data del 31/12/2023:

- ✓ ha meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale;
- ✓ conta una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti e quindi rientra nella definizione di piccoli comuni di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 158/2017;

Ricordato che:

- ✓ con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 24.11.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024/2026;
- ✓ con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 21.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024/2026 unitamente ai relativi allegati;
- ✓ con deliberazione della Giunta Comunale n. 138 del 22.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il PEG 2024/2026;

- ✓ con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 31.01.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 del Comune di Carbone** comprensivo delle seguenti Sezioni:

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE:

Sottosezione di programmazione 2.2 Performance

Sottosezione di programmazione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO:

Sottosezione di programmazione 3.1 Struttura organizzativa

Sottosezione di programmazione 3.2 Organizzazione del lavoro agile

Sottosezione di programmazione 3.5 Formazione del personale

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

rimettendo a separato provvedimento l'approvazione dei seguenti elaborati allo stato ancora in istruttoria:

- Sottosezione di programmazione 3.3 Piano azioni positive;

- Sottosezione di programmazione 3.4 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Considerato che l'istruttoria di cui sopra è stata conclusa e che occorre approvare l'integrazione n. 1 al **Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 del Comune di Carbone**, comprensiva delle seguenti Sezioni:

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO:

Sottosezione di programmazione 3.3 Piano azioni positive;

Sottosezione di programmazione 3.4 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

unendovi la Relazione annuale RPCT anno 2023;

Dato atto che allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli stakeholders interni ed esterni, delle OO.SS. di categoria ai fini della completa elaborazione del PIAO e della presente integrazione è stata attuata la procedura seguente:

- ✓ percorso partecipativo, attivando le forme di informazione preventiva con nota prot. n. 43 del 05.01.2024 e con nota prot. n. 185 del 17.01.2024;

Rilevato nello specifico che

- ✓ parere favorevole del C.U.G. con verbale n.4 del 13/02/2024, al prot. n. 513 del 13.02.2024;
- ✓ parere favorevole della Consigliera Regionale di parità CUG con nota del 07.02.2024, al prot. n. 424 del 07.02.2024;
- ✓ nulla è pervenuto dalle OO.SS. di categoria e dalle RSU nei termini assegnati;

Visti:

- ✓ il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*) e successive modifiche;
- ✓ il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni* e successive modifiche;
- ✓ la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- ✓ il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni*;
- ✓ il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*;
- ✓ il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*;

- ✓ la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- ✓ il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: *Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*;
- ✓ la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- ✓ gli *Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022* adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;
- ✓ la legge 7 agosto 2015 n. 124 *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche* e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- ✓ la legge 22 maggio 2017, n.81 *Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato* e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- ✓ il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 *Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246* e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;
- ✓ la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, *Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183”);
- ✓ la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 *Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*;
- ✓ la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità *Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche*;
- ✓ le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- ✓ il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante *Codice dell'Amministrazione digitale*”, ed in particolare l'art. 12 che disciplina “*Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa*;
- ✓ il *Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023*, comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- ✓ il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n.113;
- ✓ il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 *Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*, che all'articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
- ✓ il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 *Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;
- ✓ il D.Lgs. 27 giugno 2022, n. 104 recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea*”;
- ✓ il Decreto-Legge 22 aprile 2023, n. 44, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”, convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74;
- ✓ il Decreto-Legge 22 giugno 2023, n. 75, recante “*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025*”, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112 (in G.U. 16/08/2023, n. 190).

- ✓ il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;
- ✓ l'art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- ✓ il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24;
- ✓ il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- ✓ lo Statuto comunale;

Con voti unanimi favorevoli, resi nei modi e nei termini di legge;

D E L I B E R A

- 1) **Di approvare l'integrazione n. 1 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 del Comune di Carbone**, comprensiva delle seguenti Sezioni:

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO:

Sottosezione di programmazione 3.3 Piano azioni positive;

Sottosezione di programmazione 3.4 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

unendovi la Relazione annuale RPCT anno 2023;

- 2) **Di dare mandato** al Segretario Comunale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegata variazione n. 1 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione nel testo completo di tutte le Sezioni all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" nelle sottosezioni di pertinenza per ciascun elaborato;
- 3) **Di dare mandato** al Capo Settore Amministrativo-Contabile di provvedere alla pubblicazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, come approvato dalla presente deliberazione, nel Portale PIAO al link <https://piao.dfp.gov.it/> del Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021, n. 113;

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 134 - comma 4 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con successiva unanime votazione favorevole resa nei modi di legge:

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile.

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato
Pallotta Nicola

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile dei servizi finanziari
CASTRONUOVO NICOLA MARIO

Letto il presente verbale, viene approvato dall'adunanza e firmato dal Presidente e da me Segretario a termini di legge.

Il Presidente
F.to MASTROPIETRO MARIANO

Il Segretario
F.to Dott.ssa Panzardi Filomena

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio informatico di questo Comune dal giorno 13-02-2024 e che vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 28-02-2024.

Carbone, li 13-02-24

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Panzardi Filomena

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 13-02-24 perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Carbone, li 13-02-24

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Panzardi Filomena

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Contestualmente alla pubblicazione viene data comunicazione della presente deliberazione ai capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Panzardi Filomena

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Carbone, li 13-02-24

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Panzardi Filomena
